

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arrestato " 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL RIMPASTO

Dicevamo sabato d'accordo con giornali indipendenti che «la maggioranza della Camera non vuole la crisi del Ministero, ma a una crisi si marcia con passo risoluto».

Ora leggiamo che la *Tribuna*, con qualche dolce giro di fase, sostiene che sia necessaria una crisi, più o meno parziale, per sostituire membri logori del Gabinetto (e ce ne sono pur troppo confessa candidamente la *Tribuna*) con membri capaci.

L'on. Giolitti, che è sempre il capo della maggioranza, deve provvedere a mutare alcuni ministri, che per esperienza ormai troppo lunga si sono dimostrati inferiori all'altissimo ufficio.

Il ragionamento non fa una grinza — e potrà avere l'approvazione della maggioranza della Camera e, ci spingiamo più in là, anche del paese, il quale non desidera mutazioni di indirizzo e, poiché si è dato finalmente un assetto al Ministero della guerra e si ha al Tesoro un vigile custode, si contenterebbe di veder cambiati gli uomini minori del Governo.

Non è ancora preparato né dall'opinione pubblica né alla Camera il Ministero che deve sostituire l'attuale e che avrà principalmente la missione di rendere meno pesante e costosa l'amministrazione pubblica (dello Stato e dei comuni), — missione che l'on. Giolitti non ha avuto il tempo ancora d'assumere, o non ha voluto assumere, perché la sua mentalità, formata negli impieghi, non vede l'urgenza di liberare l'Italia dalla oppressione d'una burocrazia che in cinquanta anni non ha in nulla cambiato. Tutto si è rinnovato in Italia — ma la burocrazia è rimasta sempre la stessa: si è ingrossata di numero, gonfiata di attribuzioni, enfiata di fumo — ma non ha mutato né la carne, né il pelo, né il vizio.

Il Ministero che succederà al Gabinetto Giolitti, quando l'on. Giolitti vorrà andarsene, avrà dal paese il mandato di ricostruire il macchinario dello Stato. L'impresa, non bisogna nasconderselo, ha immensa difficoltà: migliaia e migliaia di funzionari vi opporranno una resistenza passiva.

Solo uomini intelligenti e coraggiosi che attingeranno la loro forza nella volontà del paese, potranno condurre a termine una riforma la quale costituirà il maggiore beneficio per il sviluppo del lavoro e della produzione che ha nella burocrazia il maggiore nemico.

Al Senato del Regno

Roma, 12. — Pres. Manfredi.
Introdotta dai senatori Colonna e Di Prampero presta giuramento il nuovo senatore Savorgnan di Brazzà.
Si presentano ed approvano vari progetti di legge.
Di Prampero riferisce favorevolmente alla nomina a senatore di Teofilo Rossi.

Il Senato convalida la nomina, e il sen. Rossi è introdotto nell'aula e presta giuramento.

Seduta pubblica mercoledì.

UOMINI E COSE A MONTECITORIO

Ciò che resta e ciò che muta

(Dal taccuino d'un giornalista)

Una figura tra quelle che hanno partecipato alla discussione che ha messo in rotta il Ministero sulle convenzioni marittime, merita una breve illustrazione.

Quella dell'on. Bettolo.

Un giorno io parlavo — moltissimo tempo fa — della necessità di provvedere ad armamenti navali nuovi.

Egli mi rispose:

«Necessità indeclinabile; ma se Dio guardi, fossi io quello che proponesse — o che, comunque, parlasse di navi — non si sa quanti Ferri immediatamente sorgerebbero a darmi del succhione, del carrozzone e che so io».

«E a voi fa paura? — domandai».

«Non mi fa paura, ma non ci tengo».

Da quel giorno, ripeto, son passati anni. Poi il caso ha voluto che proprio Ferri e Bettolo si siano trovati insieme a parlare di navigli.

E tutti a due... hanno dato addosso al succhione.

Non solo — ma tutte le volte che, durante la discussione, l'Estrema Sinistra ha avuto bisogno di citare un'opinione autorevole per dimostrare che proprio il progetto governativo era un progetto da succhioni, ha citato l'opinione di Bettolo.

Io — anche da prima che il Tribunale di Roma rendesse la sentenza che liberava Bettolo da ogni accusa di Ferri — non avevo bisogno di documenti per credere che Bettolo quelle accuse non meritava e che Ferri aveva preso una solennissima cantonata.

Ma se anche Bettolo avesse avuto bisogno d'una documentazione — egli non poteva sperarla né più ampia, né più luminosa, né più esauriente di quella che egli stesso ha fornito prendendo la parola — e prendendola in modo da far testo — sulle convenzioni marittime.

Esauriente perché Bettolo — oltre ad essere uomo di mare, il che gli dà la competenza — oltre ad essere ministeriale e militare per giunta, il che gli conferisce la dote della obbedienza agli ordini... diciamo così, gerarchicamente superiori — Bettolo è anche figura — il che lo rende necessariamente proclive a veder di buon occhio ogni provvedimento che tenda a proteggere la maggiore e migliore industria ligure, la

marinara — e tanto più proclive in quanto le convenzioni si presentavano appunto specialmente anzi monopolisticamente vantaggiose ad industriali ed uomini d'affari liguri.

Eppure Bettolo ha dimenticato d'esser ministeriale, d'esser militare, d'esser ligure — si è ricordato soltanto di essere un deputato — e ha dato addosso alle convenzioni ed alla sua condanna ha conferita tutta la maggiore autorità che gli poteva appunto provenire dall'essere marinaio (cioè competente) e genovese (cioè quasi cointeressato).

Enrico Ferri non deve avere provato un gran piacere d'avere un alleato simile.

Contro chi dunque egli aveva combattuto cinque anni or sono? Contro i mulini a vento?

Ripeto. Giovanni Bettolo non aveva — neppure prima della sentenza *tanganeliana* (come la chiamano l'*Avanti!*) — bisogno di riabilitazione.

Il tempo — che è un gran galantuomo — si è preso esso l'incarico — appena il dextro s'è presentato — di rendergli, non giustizia, ma testimonianza che era stato accusato a torto.

E poiché io non rinuncio alla mia vecchia opinione che Bettolo sia destinato ad essere uno degli uomini più importanti del futuro Governo — che dopo il voto *buria* di giovedì pare anche un assai futuro prossimo — e poiché il Governo futuro dovrà certamente, come primo atto, buttare a mare il pasticcio delle convenzioni peripetrato da questo — noi assisteremo secondo ogni probabilità a questo giocondo spettacolo: che tra i primi voti di fiducia a Giovanni Bettolo figurerà quello di Enrico Ferri.

R.

Il lavoro della Giunta delle elezioni

Roma 11. — La Giunta delle elezioni dal 26 marzo, giorno in cui fu costituita, all'11 luglio 1909 (coll'interruzione delle vacanze pasquali dal 4 aprile al 3 maggio) tenne 62 sedute private e 38 pubbliche prendendo le deliberazioni seguenti sulle elezioni generali del 7 marzo:

Elezioni non contestate, quindi convalidate dalla Camera 449; annullate dalla Camera 1 (Trapani).

Elezioni contestate:
a) convalidate dalla Giunta e dalla Camera: Altamura, Borgo S. Lorenzo, Camerino, Caullonia, Cittadella, Codogno, Fiorenzuola d'Arda, Genova 2.º, Napoli 8.º, Napoli 2.º, Ostuni, Palmanova, Rho, San Biagio di Callalta, S. Daniele del Friuli, San Pier d'Arena, S. Severino Marche, 17.

b) Convalidate dalla Giunta e sulle quali la Camera deve ancora deliberare: Campobasso, Castelnuovo, Fano, Gioia del Colle, Melito Porto Salvo, Scansano, Tormezzo e Vico Pisano 8.

c) Convalidate con rettificazione della proclamazione Anagni, Militello, Palermo IV, Patti, Iyrea, (su quest'ultima elezione la Camera non ha ancora deliberato) 5.

Annullate (per inleggibilità): Cagliari, Iseo, Nuoro, Ostiglia, Popoli e Verona I. 6.

aspettavano in salotto. Il primo atto di lei fu di farsi scusare. Ma perché? La vita non l'avrebbe forse subito ripresa con tutte le sue asigenze?

Per quelle sofferenze non v'è lutto. Pensò ai domestici che farebbero le loro osservazioni, alla signora Abate di cui conosceva la curiosità maligna, e l'odorato del giudice istruttore, a suo marito che la spiava; temè un nuovo pericolo, una disgrazia possibilmente maggiore.

Si bagnò la fronte e gli occhi che non avevano ancora pianto e disse: tale era l'abitudine di non mostrare i suoi sentimenti, che riprese subito il viso normale di indifferenza.

Valli teneva compagnia agli ospiti con un'aria un po' preoccupata. Per previdenza aveva loro detto che Myriam era leggermente indisposta. Si rasserenò vedendola entrare.

Diceva appunto ai nostri amici, egli disse, che forse non vi avrebbero veduta.

Myriam chiese:

— Perché?

Con un gesto sdegnoso che pareva significare:

— Sì è vero, non sto bene, ma si bada forse a tali inezie?

Vi furono allora complimenti e racconti e domande. Conversazioni vuote, perché appunto scorrono nel nulla, sono

(Per vizi delle operazioni elettorali): Albano, Amalfi, Biella, Castellana, Cosenza, Minervino Murge, Napoli VII, Paternò e Rossano 9.

Proclamazioni annullate e indetti i ballottaggi: Aversa, Città S. Angelo, Frosinone, Novara, Orvieto, 5.

Rimaste da discutere in seduta pubblica: Lugo, Porto Maggiore, 2.

Da decidere (comitato inquirente): Comacchio, Nuoro, Sora e Velletri.

Ancora da riferire: Siena I, totale 508

Elezioni complementari e suppletive non contestate e convalidate: Anagni, Castel Nuovo dei Monti, Città S. Angelo, Cosenza, Nuoro, Paternò, Pescara, Reggio Calabria, S. Bartolomeo in Galdo, 9.

Da riferire: Città Ducale, Messina II e Napoli VII, 3.

Contestate da disentare dalla Giunta: Caserta, Castellana, Mistretta e Orvieto.

La Giunta ha nominato il comitato inquirente per i collegi di Anagni, Borgo S. Lorenzo, Comacchio, Genova II, Nuoro, Ostuni, Sora, e Velletri.

La Camera inviò all'autorità giudiziaria gli atti delle elezioni di Albano, Castellana, Militello, Napoli VII, Paternò, Patti e Rossano.

A richiesta poi della stessa autorità giudiziaria le furono trasmesse gli atti relativi alle elezioni di Amalfi e Palermo IV.

Alla ripresa dei lavori parlamentari la Giunta dovrà dunque deliberare sulle 14 elezioni seguenti:

Lugo, Porto Maggiore, Comacchio, Nuoro, Sora, Velletri, Siena, Città Ducale, Messina II, Napoli VII, Caserta, Castellana, Mistretta e Orvieto.

Deputati e giornalisti che girano

«ora molta solennità e altrettanto "religiosa"»

Per un altro atto della "Turlupineide"?

Roma, 12. — Stamane alle 4 sono partiti da piazza Colonna dieci automobili con numerosi deputati e giornalisti che si recano all'annunciata scoperta dell'Abruzzo. Tra gli altri hanno preso parte al viaggio gli on. Pavia, Masciantonio, Ciccarone, Torre, De Martinis, Riccio, Barsilai, Cirio ed altri minori. Le automobili giunsero oggi ad Avezzano dove proseguirono per Chieti.

Entrando in Avezzano un'automobile di giornalisti riportò un'avaria che lo rese incapace di proseguire. I giornalisti si accomodarono nelle altre vetture.

Si reputa un vero peccato che la spedizione non sia accompagnata dagli ironisti del giornalismo — perché una gita solenne per scoprire l'Abruzzo, a metà dell'anno 1909, deve essere allegra e forse degna di formare un altro atto della turlupineide.

Una terribile esplosione di 'grisou'

Parigi, 12. — La *Petite République* ha da Madrid: Telegrafano da Baiméz presso Cordova che una terribile esplosione di grisou è avvenuta nella miniera di carbone. Parecchie gallerie sono crollate, seppellendo 750 minatori.

Si sono organizzati soccorsi colla massima sollecitudine. Quarantadue minatori furono estratti vivi, ma quasi asfissati e terribilmente ustionati. Dieci

rifiante, le parole si succedono, si sorride, si replica, ci si anima perciò che si dice, si dà a se stessi tutta l'illusione dell'interesse.

La signora Abate ne faceva le spese non senza osservare la poca attenzione che destava in Myriam. Ella faceva dei nomi, e fra questi più volte forse per caso, vi faceva entrare quello di Alberto, riferiva pettegolezzi; tutto ciò scivolava su Myriam come il suono d'una eco morta; mentre le profonde arcate del suo cuore si riempivano d'un canto di disperazione.

Qual chiacchierio che sfiorava, era il vano mormorio di tutto ciò che esiste, un incoerente concerto di strumenti senz'anima. Oh, poter tutto ad un tratto esclamare: tacete! tacete! ed ascoltarvi... e dire la verità, tutta, senza ritegno, senza pudore, e aggiungere: Non è vero che dovevo seguirlo?

Giacché a poco a poco questo pensiero nella sua mente si faceva sempre più limpido!

Quando si ama, si parla; e se dopo non si può più vivere, e bene! come egli diceva, si muore, si muore come quei poveri esseri più umili e più grandi, come quei meschini che non sono meno economici della loro vita di quanto lo sono del loro cuore, e di cui i nomi oscuri, appena per un istante trattengono gli occhi indif-

trovansi in condizioni disperate; furono estratti 17 cadaveri.

Le operazioni di salvataggio continuano attivamente. (Vedi *ultime*).

La guerriglia della Spagna nel Marocco

Barcellona, 12. — Un contingente di truppe delle varie armi è partito per Melilla. Altri contingenti partiranno domani.

Il Re di Spagna a Parigi

Parigi, 12. — Attendesi l'arrivo del Re di Spagna a bordo della nave *Garvalda*.

Lo Zar ed Edoardo alle regate

Cowes, 12. — L'arrivo dello Zar a Cowes a bordo dello *Standard* è fissato per il due agosto, alla vigilia della regata dei *yachts*. Re Edoardo arriverà la sera del 30 luglio a bordo del suo *yacht*.

Una guerra fra l'Argentina e la Bolivia?

Buenos Ayres, 12. — Nuove dimostrazioni ostili all'Argentina avvennero a La Paz, nella Bolivia. Il Ministro dell'Argentina presso la Bolivia ha notificato al governo boliviano, che, se la situazione attuale si prolungherà lascerà la sua residenza. La Legazione Argentina è sorvegliata da ottocento soldati.

Una tregua fino a novembre

fra i partiti in Ungheria

Budapest, 12. — La Camera dei deputati approva la mozione presentata il 10 luglio da Batthiany, in nome del partito dell'indipendenza, con la quale si prende atto della costituzione del Gabinetto e si esprime il desiderio che la soluzione della crisi in autunno avvenga in modo costituzionale, tenendo conto della maggioranza.

Dopo preso atto del rescritto reale confermando in carica il Gabinetto Wekerle, la Camera si aggiornò al 20 settembre.

Arresto di un conte austriaco

e di un impiegato italiano

per sospetto spionaggio in Valsabbia

Leggiamo nella *Sentinella Bresciana*:

La mattina di sabato nei dintorni del forte di Valledrane, località strategica importantissima, i carabinieri colà di servizio sorprendevasi due sconosciuti in evidente attitudine di spionaggio muniti di macchina fotografica. Invitati a dare spiegazione della loro presenza in quel luogo, i due risposero che vi si trovavano per diporto. Ma ai carabinieri non parvero sufficienti quelle giustificazioni e perciò li invitarono a declinare le loro generalità ciò che entrambi fecero non senza resistenza.

Essi dichiararono di chiamarsi l'uno un giovane signore suddito austriaco, il conte di Lodrone, l'altro Cirio Cirio ufficiale della dogana italiana di Ponte Caffaro.

ferenti sui «fatti diversi» dei giornali.

Più vi pensava, e più questo sembrava semplice e vero. Vi pensava continuamente malgrado il cicaleo che la cullava. La voce della signora Abate le pareva che venisse molto da lontano. La sentiva appena. Non comprendeva il senso delle frasi. Nondimeno avendo un domestico depresso dinanzi a lei un vassoio ella si ricordò che bisognava servire il the.

Invitò a pranzo Literno e la signora Abate che rifiutarono per ragioni che non spiegarono ma che Myriam indovinò, e insistè a trattenerli, sotto lo sguardo approvatore del marito tranquillizzato da quel gran sangue freddo.

Ella non pertanto giocava col suo destino; restando, quelle persone guasterebbero i progetti che si andavano maturando in lei, e potevano farli fallire.

Se ne andarono finalmente seguiti da Valli che volle accompagnarli alla stazione. Myriam aveva un'ora per riflettere e prendere una decisione. Questa decisione non era già stabilita in lei? Già da un pezzo la voce lontana di Alberto ripeteva al suo orecchio, costantemente, con forza il suo ultimo appello:

Venite! venite!

(Continua)

Giornale di Udine

(38)

Quella che unisce

ROMANZO

Una voce interna aggiunse in tono di rimprovero:

— Forse più di me!...

Un altro paragone tormentava Myriam; appena egli aveva appresa la sua malattia, era accorso da lontano, per portarla, malgrado le muraglie che li separavano, il balsamo della sua pietà. Ora, era egli che soffriva e necessitava un conforto tentava di raggiungerlo.

Oh! come doveva essere solo nella sua disperazione; che doveva pensare di colei che lo abbandonava? Come poco prima, di nuovo cacciò il viso fra i cuscini della poltrona. Era ancora la vergogna, un'altra vergogna; quella d'un'altra colpa, più profonda e segreta d'una di quelle che le leggi non puniscono, che talvolta approvano, che nondimeno ci fanno arrossire, dopo avere per lui traditi i suoi doveri, ora ella a sua volta lo tradiva, e perché? Senza la scusa d'un altro affetto, più forte, senza quella d'un sentimento che il suo animo respingeva, senza quella d'un sincero ritorno alla fede violata;

semplicemente per debolezza, per viltà, perché le mancava il coraggio di seguirlo, perché aveva piegato sotto il peso delle sue catene. Il cuore di Myriam volava dappresso a lui, nel disprezzo e nell'odio di tutto quello che non era lui; ma il corpo rimaneva schiavo, murato nella torre maledetta; la menzogna e la convenzione trionfavano così sotto le apparenze della virtù. Oh! come doveva disprezzarla mio Dio! egli che l'amava senza paura e senza bassezza! Queste idee martellavano il suo povero cervello. Ad un tratto un'alba consolante si levò nella sua disperazione:

— Ho mia figlia!

Molte donne, fra le migliori come fra le peggiori avrebbero di là attinte le forze, per rassegnarsi, consolarsi, aspettare. Ma Myriam spense quella luce benevola, nella ribellione del suo essere d'amore, che voleva l'amore e null'altro, ed in uno slancio generoso che vietava ogni consolazione gemette:

— Egli non ha nulla!

Una specie poi di silenzio regnò in lei attraversato da lampi di spavento. Dolente, affranta, abbandonò la veranda per rifugiarsi nella sua camera, chiudendone le gelosie, come se dell'oscurità attendesse il sollievo. Vi era appena da un quarto d'ora, quando vennero a chiamarla. Literno e la signora Abate giunti insieme col treno dello quattro,

Ma l'atteggiamento e le reticenze dei due signori crebbero la diffidenza ed i sospetti dei carabinieri i quali li dichiararono in arresto sequestravano loro la macchina fotografica che tenevano con sé e li traducevano al forte di Rocca d'Anfo, donde furono tradotti a Salò, capoluogo del circondario, a disposizione di quella autorità.

Intanto voci più gravi d'altri arresti correvano in città, tra cui quella che fossero state tradotte a Rocca d'Anfo anche le due sorelle del conte di Lodrone le quali però sarebbero state rimesse subito in libertà.

Anche si diceva che le lastre impressionate sequestrate insieme agli apparecchi fotografici e sviluppate avrebbero rivelato le strade ed altri punti strategici ritratti dagli arrestati. Ma non abbiamo potuto controllare tutta la veridicità di tali notizie.

Di positivo si sa questo soltanto: che alle 17 di ieri al comando dei carabinieri di Salò giunse telegraficamente l'ordine di mettere in libertà il suddito austriaco conte di Ledrone e trattenere invece in arresto l'impiegato doganale Ciro Ciri.

L'Arena di Verona conferma che insieme al conte trentino Diego di Lodrone, al controllore della dogana italiana al Caffaro Ciro Ciri furono arrestate le signorine Adriana e Dada, sorelle del conte di Lodrone.

I quattro arrestati furono condotti al forte di Rocca d'Anfo a disposizione di quel comando. Le signorine — dopo un sommario interrogatorio — vennero rilasciate, mentre il conte e il controllore vennero dallo stesso comando inviati a Salò.

Il mantenimento dell'arresto del controllore, mentre il conte Lodrone venne rilasciato, indicherebbe che la posizione del Ciri sia notevolmente grave.

Cronaca provinciale

Da S. DANIELE

Ospiti graditissimi

Si scrivono in data 12:
Verso le dieci e mezzo di ieri avemmo qui in visita la Società operaia di Filarmónica di Tarcento e l'operaia di Belfons, in tutti 150 ospiti.

Ad incontrarli, all'entrata del paese erano i componenti la presidenza ed il Consiglio della nostra Società operaia e molti soci. Formatosi il corteo, questo, preceduto dalla nuova banda musicale di Tarcento, entrò in paese le cui vie erano affollate.

Ai cari ospiti venne offerto un buon rinfresco nella sede della Società operaia, sita in via Garibaldi, dove il presidente, signor Felice Bianchi, diede alle consorelle il benvenuto.

Dopo visitate le varietà artistiche, e le splendide posizioni naturali della nostra S. Daniele, i gitanti si raccolsero a banchetto all'Albergo d'Italia.

Il pranzo venne ottimamente servito dal nuovo conduttore sig. Francesco Bianchi, del che gli va data meritata lode.

L'on. nostro Sindaco venne a portare agli ospiti il saluto cordiale anche a nome del paese; e fu calorosamente applaudito.

Parlarono, poi, tra i continui applausi, dei commensali, il Presidente della Società operaia di Tarcento, il simpatico avv. cav. Luigi Perisutti, il sig. Pietro Allaterra per l'operaia di S. Daniele, l'ing. Angelo Zanolletti per quella di Belfons, il signor Ugo Ripari per la filarmónica di Tarcento della quale è presidente.

La cordialità, il buon umore, le dimostrazioni di amicizia e di simpatia sincera furono le note dominanti del banchetto. Approfitto di un momento di sosta del maledetto tempaccio, la brava Banda musicale surricordata eseguì un buon concerto sotto la loggia del vecchio municipio; ed alle sei circa della sera i cari ospiti partirono, tra gli evviva e le strette di mano, per ritornare alla loro bella Tarcento.

Da S. VITO al Tagl.

Le deliberazioni del Consiglio Comunale

Si scrivono in data 12:

Sabato scorso il patrio Consiglio si riunì in seduta, e dopo una discussione prese le seguenti deliberazioni:
Approvò la transazione con gli eredi del conte G. B. Monaco; non accolse l'istanza di vari interessati, diretta ad ottenere la classificazione fra le comunali della strada vicinale detta dei Ronchi o del Fontanasso, e quella detta dei Doneai.

Nominò il signor Zardini Antonio a Presidente della Congregazione di Carità.

Approvò la sospensione circa la nomina del Presidente dell'ospedale, in sostituzione del rinunciatario nob. dott. Francesco Tullio, dando incarico alla Giunta di studiare se e come convenga modificare lo statuto per quanto con-

cerne i requisiti di eleggibilità e le incompatibilità.

Respinse la domanda del Circolo Savoia per il concorso del Comune nella spesa per l'erezione di un busto al Re Umberto I.

Nominò il signor Frisacco rag. Carlo a consigliere dell'ospedale, in sostituzione del defunto ing. Sinigaglia Felice.

Prese atto della rinuncia del consigliere sig. Erasmo Frisacco.

Dietro domanda dei frazionisti di Prodolone, assunse la spesa per la fornitura delle armi e della montura alla guardia campestre, che i detti frazionisti intendono istituire a loro spese, e l'assunzione, da parte del Comune, del servizio di riscossione dei contributi dei singoli proprietari, e del pagamento del salario alla guardia.

Deliberò di concorrere con L. 100 nella spesa di acquisto di una lettiga per l'ospedale.

Da SPILIMBERGO

L'omicida di Gemonia — Truppe in arrivo — Ferrovia Spilimbergo-Gemonia — Funerali d'un patriota

Si scrivono in data 13:
(Tifis). Oggi alle 13 da queste carceri venne passato a quelle di Udine il Braidà Pietro, l'omicida di Gemonia, che ieri si costituì in questa caserma di Carabinieri.

Sono giunti una cinquantina di soldati-Zappatori dell'80 fanteria i quali appronteranno il campo di tiro per la Brigata formata dai due reggimenti, 79 e 80 che al 20 corrente giungeranno fra noi per fermarsi una ventina di giorni assieme a due batterie d'Artiglieria.

I lavori per la ferrovia Spilimbergo-Gemonia procedono alacremente.

Ogni giorno arrivano operai che si portano a lavorare, con l'impresa Cecconi, nella costruenda linea ferroviaria Spilimbergo-Gemonia. I lavori sono già incominciati presso la vallata di Pinzano e alacremente proseguono verso il capoluogo.

Seguirono ieri sera i funerali di Carlo Antonietti, morto all'età di 82 anni. L'Antonietti che per parecchi anni ebbe a coprire la carica di segretario dell'Ospedale Civile, nel quarantotto aveva preso parte alla guerra per l'indipendenza italiana.

Da CODROIPO

Cena d'addio

Si scrivono in data 12:
La Società «Sott la nappa», che racchiude nel suo seno numerose persone ragguardevoli, domani sera offrirà una cena d'addio all'egregio suo socio Dalla Santa Luigi, testè promosso cancelliere e destinato alla Pretura di Vignale.

L'intero paese apprezzava ed amava con vera sincerità il sig. Della Santa, avendo egli saputo sempre, in tre anni che stette tra noi, accoppiare ai doveri della delicatezza sua carica le qualità del perfetto e compito gentiluomo.

Da MOGGIO UDINESE

Buona usanza

Si scrivono in data 12:
Il Consiglio direttivo dell'Asilo Infantile di Moggio «Regina Margherita» ha ricevuto in memoria della Compagnia Sua Vice-Presidente Laura Franceschini Nais le seguenti oblazioni:

Famiglia Nais L. 100, Carolina Franceschini Valvassori 20, Caterina Nais Franz 10, famiglia Pugnelli 10, Consiglio Direttivo dell'Asilo 35, Schola Cantorum 20, mons. Gori 10, famiglia Palla 25, famiglia Rodolfi 20, famiglia Cigolotti 10, famiglia Cossetti 10, famiglia Maria ved. Fuso 5, famiglia sig. Giovanni Pagura e Irene di Gasparo Pugnelli 10, Irene Franz Franceschini 5, Maddalena Missoni Rossi 5, Tommaso Missoni 5, don Giacomo Franceschini 5, don Patrizio Contin 5, don Domenico Tessitori 5, don Antonio Zearo 5.

Un milione vinto al lotto a Napoli

con un ambo che si giocava da 4 anni
Napoli, 12. — Col l'ambo 6-22 si è avuto un numero eccezionalmente vincente al lotto. Dal calcolo fatti risulta che il governo dovrà pagare complessivamente almeno un milione di lire.

A Napoli ieri ed ieri sera — specialmente nei rioni popolari — baldoria generale.

San Remo, 12. — Con numeri 6 e 22 giocati sulla ruota di Napoli parecchi italiani, specialmente napoletani, residenti sulla riviera francese, vinsero colossale estrazione ed ebbero R. Lotto tanti ambo per circa duecento mila lire.

I fortunati vincitori, a mezzo di emissari fecero le loro giocate nella nostra città presso il banco del lotto n. 251 e 252.

Risulta che questi numeri speciali per gli assidui del lotto erano giocati instancabilmente nella nostra città tutte le settimane da circa quattro anni da un gruppo di italiani residenti a Marsiglia.

Per inserzioni, ommi mortuari in questo giornale Patria del Friuli e Crociato rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C. Udine, via della Poste 7.

LE PROSSIME GRANDI MANOVRE

I due partiti e i due comandi

Il partito «rosso» alle prossime grandi manovre sarà comandato dal tenente generale Asinari di Bernezzo comandante il III. Corpo d'Armata (Milano), che avrà ai suoi ordini la Divisione di Milano (5°) comandante il tenente generale Costantini e di Brescia (6°) comandante il tenente generale Bettini.

Il partito «azzurro» sarà comandato dal tenente generale Cesare Ponza di San Martino comandante il V. Corpo d'Armata (Verona) che avrà ai suoi ordini la 9° divisione Verona (tenente generale Marini) e la 10° Padova (tenente generale Grandi).

La divisione di milizia mobile sarà al comando del tenente generale Frugoni; quella di cavalleria del maggiore generale Sartirana, comandante la III° brigata (Milano); capo dei giudici di Campo sarà il tenente generale Mazzitelli comandante il Corpo di armata di Bari (11°).

Le truppe che saranno impiegate

Prenderanno parte a queste manovre le brigate fuciliere «Re» (1 e 2), «Cuneo» (7 ed 8), «Pinerolo» (13 e 14), «Marche» (55 e 56), «Palermo» (67 e 68), «Puglie» (71 e 72), «Lombardia» (73 e 74), «Roma» (79 e 80), i reggimenti bersaglieri 7, 8 e 12; i reggimenti alpini 5, 6 e 7 nonché i battaglioni distaccati del 1 e 3 reggimento; i reggimenti cavalleria «Genova» 4, lancieri «Milano» 7, «Vittorio Emanuele II» 10, cavalleggeri «Monferrato» 13, «Piacenza» 18, «Roma» 20, «Vicenza» 24; i reggimenti di artiglieria a cavallo, da montagna; il 6, 8, 16 e 20 da campagna, il 3 da costa ed il 3 da fortezza, tutti i reggimenti del genio, compreso il parco aerostatico, le compagnie 3 e 5 di sanità e sussistenza.

In queste manovre saranno sperimentate su larga scala le cucine ed i forni da campagna ed il servizio treno automobilistico.

Il tema ed altre cose

Il tema di queste manovre non si conosce nei suoi particolari, ma pare che il tenente generale Pollio, capo di S. M., intenda con esse provvedere oltre allo studio pratico della difesa del confine orientale, anche ad una rievocazione storica delle tre campagne della indipendenza 1848-59-66.

Sicuramente la difesa del Cadore sarà largamente studiata, specie dopo la recente visita della scuola di guerra.

Alle manovre assisterà il Re fin dal primo giorno e forse anche il Duca d'Aosta.

In queste manovre saranno mobilitate specie per il servizio di guide, le legioni della R. Guardia di Finanza di Milano e Verona ed il battaglione alievi residenti in questa ultima città.

Il servizio di guide per S. M., come in guerra sarà fatto dai carabinieri. La Croce Rossa mobiliterà vari ospedali da campo e da montagna ed un treno ospedale.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Buole delle cause penali

Da trattarsi dalle Sezioni I e II nella II quindicina del mese di luglio:

Venerdì 16. — Degani Giacomo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Drusini; Degani Domenico, libero, truffa, testi 5, dif. Dorsetti; Zanuttelli Giuseppe e C., 2 liberi, furto qualificato, testi 5, dif. id.; Agosto Leopoldo, libero, tentata violenza carnale, testi 5, dif. id.

Sabato 17. — Cristofoli Domenico e C., 2 liberi, violenza, lesione, furto, testi 5, dif. Drusini; Zilli Giuseppe, libero, appropriazione indebita, testi 5, dif. id.

Martedì 20. — Di Giusto Giaditta, libera, oltraggio, testi 2, dif. Fantoni; Angeli Carlo, libero, truffa e falso, dif. id.; Colaninzi Valentino, libero, maltrattamenti, testi 4, dif. id.; Zuliani Augusto, libero, lesione volontaria, appello, dif. id.; Iacuzzi Pietro, libero, porto arma, appello, dif. id.; Quadrelli Giuseppe, detenuto, furto aggravato, testi 1, dif. id.

Mercoledì 21. — Gnesutta Candido, libero, oltraggio, testi 4, dif. Levi; Ziliotto Silvio, libero, falso in certificato, appello, dif. id.; Miani Maria, libera, lesione volontaria, appello, dif. Contin.

Venerdì 23. — Di Santolo Luigi, libero, lesioni volontarie, testi 5, dif. Marò; D'Antoni Ermenegildo, libero, maltrattamenti, testi 7, dif. id.; Nasseriva Teola, libera, ubriachezza testi 7, dif. id.

Sabato 24. — La Fortezza Vincenzo, libero, bancarotta fraudolenta, testi 4, dif. Rubazer.

Martedì 27. — Klampferer Emilio, libero, furto semplice, testi 2, dif. Zagato; Bosion Domenico, libero, contrabbando, testi 1, dif. id.; Somaro Pietro, libero, contrabbando, dif. id.; Trigatti Antonio e C., 3 liberi, violenza, testi 2, dif. id.

Mercoledì 28. — Nonino Luigi e C., 2 liberi, lesioni e minacce, testi 5 dif. Tavassani; Ziani Isidoro, libero, mali trattamenti, testi 5, dif. id.

Venerdì 30. — Lendaro Pietro, libero,

lesioni volontarie, testi 3, dif. Zoratti; Scagnetti Gio. Batt. libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Zoratti; Facchini Leopoldo, libero, oltraggio, testi 5, dif. Zoratti.

Sabato 31. — Coliz Giuseppe, libero, calunnia, testi 6, dif. Drusini-Tassinari.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 13 Luglio ore 8 Termometro +18.3
Minima notte +12.2 Barometro 742
Stato atmosferico: vario Vento N
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: +18. Minima +10.6
Media: +14.97 Acqua caduta 0.5

Edilizia udinese

Un articolo del compianto M. P. Cancianini

Non senza commozione abbiamo trovato fra gli articoli dei nostri collaboratori non ancora pubblicati alcune cartelle del carissimo e valentissimo compianto Marco Pacifico Cancianini. Lo scritto, con la firma latina, che egli usava spesso quando trattava argomenti non agricoli, parla della nostra Udine. Come si rivela tutta l'anima sua buona di innamorato della città natale e come sono giovani la mente, freschi il pensiero e la frase! Pubblicando l'articolo, crediamo di rendere un omaggio alla memoria del cittadino che si compiacceva d'ogni progresso della sua città, sempre vigile e pronto a sostenere e difendere i diritti della patria. Ecco lo scritto che per la grande costruzione municipale, su cui è chiamato domani a deliberare il consiglio comunale, acquista carattere di piena attualità.

Con sentito compiacimento, ogni buon udinese deve osservare lo sviluppo edilizio della nostra città. Peccato però non tutto quello che si fa sia bello ed armonico.

Non voglio io essere così rigorista come colui che disse di Udine: *esser un gran villaggio col tram elettrico*. Però, in omaggio alla verità bisogna dirlo, che i nuovi fabbricati, in linea architettonica, lasciano molto a desiderare. E pur troppo ci sono anche dei veri aborti che non voglio indicare avvegnachè codesti certamente, più che dare ornamento lo tolgono alle vie in cui si trovano.

Fu osservato, a giustamente, la troppa varietà di stile, se stile si potesse dire quell'accozzaglia di ornati, e di tutte le bizzarrie più o meno bene combinate ma dominanti in luogo di un vero concetto artistico.

Tuttavia, in tanto confusionismo di linee, di bifore, di trifore, di cianfrusaglie, fu fatto anche del bello vero.

Senza far nomi, ma ognuno che abbia nell'anima un po' di senso d'arte, deve aver ammirato, ancor parecchi anni addietro un villino lungo il viale dalla Stazione ferroviaria a Porta Cusignacco, che fu esempio ad altre costruzioni che vollero atteggiare la imitazione di quell'edificio.

Comunque, le lordezze il brutto vecchie van scomparendo, e sia pure che Udine non possa esser considerata da gente del gran mondo altro che un gran villaggio col tram elettrico, c'è questo d'innegabile: che il villaggio si va sempre più presentando lindo, ampio ed igienico, quantunque non si segua un criterio di vera arte ed un po' più di uniformità nei nuovi fabbricati.

In tanta gara di abbellimenti, in tanto bisogno di nuove abitazioni comode e salubri, a nessuno, ch'io mi sappia, è venuta la volontà di costruire una casa su quel brutto angolo a sinistra entrando per la Porta Aquileia, vero sconcio, indegna bruttura che s'affaccia a coloro che vengono in Udine non appena vi mettano il naso nella città nostra.

E perchè mai il Municipio non si occupa per far scomparire una indecenza che da anni parecchi dura? Io nol so, ma vi potrebbero essere delle difficoltà per la cessione del fondo, o nelle pretese per quelle indecenti catapecchie che vi son presso e si dovrebbero demolire. Ma mi pare, se dipendesse da codesta causa la mancata costruzione di un casaggio in quel punto, sia il caso di far apparire la pubblica utilità onde ottenere l'espropriazione forzata, imperciocchè al postutto la cittadinanza udinese ha il diritto che scomparisca quella bruttura, disdoro della città nostra, per essere a capo della maggiore e più bella contrada e più frequentata.

Alea jacta est. Civis utinensis

R. Scuola Normale. Hanno conseguito la *Licenza complementare* in seguito ad esame: Arduini Beatrice, Agostini Alberta, Bellis Alice, Bertoglio Anastasia, Bontempo Antonietta, Candoni Enrica, Candido Caterina, Del Negro Emma, De Re Caterina, Disnan Orsola, Ferrante Luigia, Gozzi Maria, Höller Mercedes, Lazzaro Palmira, Lupieri Adelaide, Marpillero Giulia, Minozzi Clara, Pellegrini Angela, Petri Beatrice, Pletti Evelina, Prucher Maria, Piva Maria, Santi Elsa, Sartori Teresa, Silvestri Antonietta, Sostero Giuseppeina, Tullio Adalgisa, Turello Maria, Varisco Giorgina, Zilli Maria, Crichiutti Maria,

Griz Maria, Locatelli Caterina, Dian Maria, Not Caterina, Serafini Giuseppe, Spilimbergo Augusta.

Promosse alla II Normale: Civra Stefania, Pittino Luigia, Vidoni Francesca.

Promosse alla III Normale: Nonino Virginia, Pittino Maddalena.

Licenza liceale. Presso il Liceo-Ginnasio Iacopo Stellini ottennero la «Licenza liceale» in seguito ad esame anche lo studente Edgardo Cavalieri. Lo studente Enrico Measso ottenne la «Licenza liceale» [senza esami].

La banda del 79. reggimento fanteria, suonò ieri sera sotto la Loggia municipale. Il numerosissimo pubblico l'applaudì assai specialmente nel pezzo della «Carmen». La banda del 79 è veramente ottima, e ciò torna ad onore del maestro sig. Alescole dei bravi bandisti. Ed ora fino a settembre non la sentiremo più, poichè il reggimento 79. si reca al tiro a Spilimbergo e poi alle manovre.

Disposizione opportuna. L'amministrazione Comunale ha opportunamente disposto perchè nei giorni di giovedì 15 e venerdì 16, durante il mercato di animali Bovini ed equini le quattro tettoie esistenti in piazza Umberto I. vengano messe a disposizione degli agricoltori, in caso di cattivo tempo.

Il trigesimo della morte del parroco don Luigi Indri. Ricorrendo domani il trigesimo della morte di don Luigi Indri, Parroco di S. Quirino, i suoi parrocchiani gli tributeranno solenni onoranze. Alle ore 9.30 vi sarà messa cantata dal coro di S. Cecilia con accompagnamento di strumenti ad arco. La Chiesa sarà completamente parata a lutto, ed anche esternamente si porranno i grandi festoni con dediche stampate. Funzioneranno. Brisighelli e per la luttuosa circostanza sono invitati tutti i Parrocchi della Città i parrocchiani, sulle finestre delle loro case esporranno drappi neri in segno di lutto.

Un'automobile ribaltata e un ciclista investito. Verso le ore 19.30 di ieri in Piazza Umberto I. un'automobile di proprietà del co. Ottorino de Pace, guidata dal meccanico Cosattini, faceva delle evoluzioni a grande velocità intorno all'altare. Sul l'automobile si trovavano oltre al meccanico, il figlio del co. Pace e lo studente Cotta. Giunta che fu l'automobile in prossimità del Tempio delle Grazie, il guidatore, per non investire un ciclista, che a grande velocità scendeva dalla riva, sterzò violentemente a destra. In causa del rapido sterzo la automobile si rovesciò investendo ed atterrandolo il giovane Desio Radi, d'anni 18, agente di negozio del signor Smeiz, che correva in bicicletta a lato della vettura. Gli automobilisti fortunatamente non si fecero alcun male, non così il disgraziato Radi ch'era rimasto a terra svenuto.

Dagli accorsi, fra i quali trovavasi il prof. dott. Rieppi, il Radi fu sollevato, adagiato su d'una vettura pubblica e trasportato all'Ospedale. Ivi i sanitari della guardia medica gli riscontrarono delle contusioni al tronco ed alla gamba destra. Dopo le medicazioni il Radi fu trasportato alla propria abitazione in via Bertaldia. Guarirà in cinque giorni.

Una vettura rovesciata in un fosso. Ieri verso le 18.30 il sig. Luigi Candotti, negoziante e sua moglie, assieme coi figliuoli si trovavano in una vettura, appartenente a certo Piva fuori di porta Grazzano. Mentre passavano presso il Collegio Gabelli, il cavallo impaurito per il fischio di una locomotiva, s'impegnò e dando salti all'impazzita fece rovesciare la vettura nel fosso.

Accorsero subito parecchie persone che prestarono aiuto ai caduti, i quali fortunatamente se la cavarono senza gravi inconvenienti. La signora Candotti riportò una lussazione alla spalla destra e il vetturale rimase contuso alla gamba destra. La vettura però rimase tutta sconquassata.

Colpita da grave emorragia. Ieri verso le ore 13 certa Fontana Luigia di anni 33 di Domenico di Pradamano, mentre trovavasi sul piazzale della stazione venne colpita da una grave emorragia. Il vigile Urbani Ronco vedendola così boccheggianti la raccolse e con vettura l'accompagnò all'Ospedale ove venne accolta.

Le ferite accidentali. Del Torz Severino d'anni 4 di Antonio di Basaldella riportò in seguito a caduta accidentale una ferita lacero contusa profonda al cuoio capelluto ne avrà per 15 giorni; Litorne Alberto d'anni 36 di Udine, operaio cadde e riportò ferita contusa alla faccia guaribile entro 10 giorni; Fontanini Luigia di anni 33 di Valentino fu ieri accolta all'Ospedale in seguito a rottura di un nodo varicoso, guarirà entro 10 giorni.

Albergo Nazionale. Questa sera concerto delle Dame Berlinesi.

IL TRAGICO SUICIDIO DI STAMANE

Un colpo di fucile al cuore

Stamane verso le ore otto l'agricoltore Francesco Cantoni, d'anni 47, detto «Checco de Magre» abitante fuori porta Villalta nella stradella Castellana-Rizzi, si suicidava, nell'ala della propria abitazione, sparandosi un colpo di fucile in direzione del cuore.

Nessuno dei famigliari s'accorse di nulla; solo più tardi uno dei fratelli del Francesco, di nome Luigi ricercandolo, dovendo egli abboccare per affari con un vicinante, entrato nell'ala lo trovò steso a terra ormai cadavere.

Impressionato fece avvertito un altro fratello della triste scoperta fatta, quindi telefonarono all'autorità.

Sopraluogo si recarono il delegato Minardi, il pretore del I. Mandamento Giudice Pavanello, e gli agenti Citta e Fortunati.

Accompagnava l'autorità, il medico comunale dott. Faioni.

Il suicida giaceva supino in fondo all'ala presso il portone che dà sull'orto. Ai suoi piedi trovavasi un vecchio fucile a una canna ad avancarica e un bastone di legno lungo circa un metro.

Il cadavere al lato destro del torace, poco sotto la mammella presentava un largo foro tutto bruciato e annerito all'interno. La bruciatura si espandeva fin sotto l'ascella. Dal foro usciva un leggero rivololetto di sangue, che imbrattava il panciotto e la camicia pure abbruciati.

La scena del suicidio fu dall'autorità ricostruita così: Il Cantoni dopo aver caricato, forse con carica doppia a pallettoni, il fucile, appoggiò il calcio in terra premendo col petto sulla bocca della canna e col bastone di cui era munito fece scattare il grilletto.

La detonazione, che non fu udita da alcuno, deve essere stata attutita dalle vesti e dalle carni.

Sulle cause che trassero il Cantoni al passo fatale, regna il più fitto mistero.

I fratelli, così pure la moglie non sanno dare alcuna spiegazione.

Il Cantoni era da pochi giorni sofferente, ma trattavasi di cosa leggera, tanta che domenica nel pomeriggio, giuocò alle bocce con diversi amici mostrandosi allegro.

Il suicida era un pezzo d'uomo, d'una forza eccezionale; parecchie volte per diletto o per scommessa, abbrancava un uomo per la cintura e dopo averlo con somma facilità palleggiato lo deponeva in piedi su d'una tavola.

Sebbene fosse di fondo buono, spesso questionava coi fratelli e con la moglie, dato il suo carattere irascibile.

Il suicida lascia la moglie e una bambina di circa quattro anni.

Incendio. Verso le sei e mezzo di ieri sera i signori Sebastiano Fassino, Pietro Ciani ed il vetturale Pittano Giuseppe, transitando per via Cavour s'accorsero che dalla porta chiusa del negozio di fiori del sig. Eugenio Mattioni, uscire del fumo. Aperta la porta a colpi di spalla constatarono che un incendio era scoppiato nella retro bottega. Accorsero prontamente i pompieri col comandante sig. Mario Pettoello ed in breve tempo l'incendio fu spento. I danni furono di qualche rilevanza, il sig. Mattioni è però assicurato. Nulla si sa circa le cause che dettero origine all'incendio.

Cade dall'altezza di quattro metri. Il bambino Davide Zuliani di anni 8 di Luigi, di Colloredo di prato, mentre l'altro ieri stava trastullandosi sul fienile cadde a terra riportando la frattura alla volta del cranio. Portato all'Ospedale il dott. Marzuttini lo fece accogliere d'urgenza e si riservò la prognosi.

Caduta e ferimento. Ieri sera verso le ore 22 Giuseppe Vaccari d'anni 71, mantovano, abitante in via di Mezzo, ritornando a casa, pare, alquanto alticcio, precipitò dalle scale. Fu subito soccorso e accompagnato all'ospedale, ove venne medicato di una ferita al capo guaribile in 10 giorni.

Fra libri e riviste

La vita morale ed intellettuale delle signorine italiane ha uno specchio attraente e brillantissimo nella «Rivista per le Signorine», diretta, con la mente e col cuore, da Sofia Bisi Albini che dedica a tale periodico tutto il tesoro della sua nobile esperienza.

Le luminose pagine di questa pubblicazione mensile offrono il mezzo migliore per penetrare l'intimo spirito delle più elevate manifestazioni letterarie, artistiche e morali dell'Italia.

Giugno 1909. — Sommario: «Corsi d'istruzione per la vita pratica femminile», «Il regno della bontà» (III), Fram; «Ballatella» (versi), Cymba; «L'Eroe» Lakuy e Sakuntala; «Térésah» Cesarino Lodovici; «La mamma di Angelo Dall'Oca Bianca» Eva Tea; «La Gerusalemme Liberata» Emma Boghen-Cornigliani; «Conversazioni di fanciulle» Myriam; «Lungo un canale» Linda Santi; «Per formare delle donne forti» «La catena d'oro» «Mia moglie ed io» Henriette Becker Stowe; «A proposito della crisi di un'anima» Sofia Bisi Albini.

Voci del pubblico

Le critiche alle recite dei Filodrammatici

Egr. sig. Direttore, Nel numero di ieri del giornale che Ella dirige, nella rubrica «Voci del Pubblico» è apparso un articolo di penna ignota che critica la Direzione dell'Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi.

Ora questa per la sua dignità reputa opportuno non rispondere alle critiche in proposito, se non quando il signor Folchetto, paleserà il suo vero nome.

Con tutta stima La ringrazia
La Direzione
dell'Istituto Filodram. Udine. T. Ciconi

ULTIME NOTIZIE

Un disastro inventato

Parigi, 12. — La notizia di una terribile esplosione di grisou in una miniera di carbone presso Cordova, è fantastica (Vedi 1 pagina).

Appena comparso sopra un giornale del mattino fu telegrafato a Madrid per conferma e per particolari, ma da Madrid hanno risposto che di tale catastrofe nessuno sa niente; che né ai giornali, né al Governo son pervenute informazioni da Cordova e che, pertanto, il dispaccio del mattutino di Parigi, deve considerarsi come fantastico, o, quanto meno, come recante una notizia fantastica.

La gravissima situazione in Bolivia

Il popolo saccheggia le proprietà degli stranieri e ne sventola la bandiera e il minaccia di morte

Parigi, 13. — Si ha da La Paz capitale della Bolivia: I saccheggisti delle proprietà dei cittadini peruviani e argentini aumentano.

L'esercito cerca d'evitare gli eccessi da parte della popolazione.

Questa chiede le dimissioni del Ministro degli Esteri Goytia.

Il Presidente della repubblica, Montes, si è recato alla legazione argentina ad esprimere il rammarico per fatti avvenuti. La folla ha fracassato i vetri e rotto la bandiera del Consolato argentino.

Temest che le truppe si uniscano al popolo.

(Stefani)

Mercati d'oggi

Cereali		all'Esattore
Granoturco	da L.	14.50 a 15.80
Frumento	"	20. " 20.50
Segala	"	18.50 a 14.60
Frutta		al Quotale
Ciliegie	"	18. " 25. "
Pere	"	18. " 35. "
Albicocche	"	20. " 35. "
Prugne	"	10. " 20. "
Pesche	"	40. " 60. "
Pomi	"	16. " 18. "
Fragole	"	1.25 " 1.40
Legumi		
Tegoline	"	10. " 15. "
Piselli	"	20. " 25. "
Patate	"	8. " 9. "
Pomodori	"	80. " 90. "
Pollerie		al Chilogr.
Oche	"	1.10 " 1.15
Tacchini	"	1.45 " 1.50
Galline	"	1.50 " 1.60

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 luglio 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.33
" 3 1/2 % (netto)	"	103.55
" 3 %	"	72. "
Asioni		
Banca d'Italia	L.	1376.50
Ferrovie Meridionali	"	883.25
" Mediterranee	"	414.25
Società Veneta	"	210. "
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Fontanafredda	L.	504.50
" Meridionali	"	361.75
" Mediterranee 4 %	"	505.50
" Italiane 3 %	"	359.75
Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	"	508.50
Cartelle		
Fondaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.25
" Cassa risp. Milano 4 %	"	510.25
" " " 5 %	"	514.50
" Ist. Ital. Roma 4 %	"	509. "
" " " 4 1/2 %	"	520. "

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.21
Londra (sterline)	" 25.24
Germania (marchi)	" 123.49
Austria (corone)	" 105.24
Pietroburgo (rubli)	" 255.83
Romania (lei)	" 99.10
Nuova York (dollari)	" 5.17
Turchia (lire turchesche)	" 22.75

TRAM UDINE - S. DANIELE
Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M. 6.35
— 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34
— 21.38
Arrivi da S. Daniele (Porta Gemona) M. 7.32
— 10.3 — M. 12.38 — M. 15.17 — 19.30 —
— 22.32

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minichini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola, Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE
ricorrete alla
VERA INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con Medaglia d'Oro
all'Esposiz. Campion. di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentati dal
sig. Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido
incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno
non contengono né nitrato o altri sali
d'argento, o di piombo, di mercurio, di
rame, di cadmio: né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1904.
Il Direttore Prof. Nallino
Unico deposito presso il parrucchiere
RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Kaliderma Falcomer
Polvere antisettica
Unico rimedio per chi soffre di sudore
ai piedi

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Afezioni ostetriche
e malattie delle Signore
diretta dal
D. Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecologia
della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuita per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 254 —

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione
— PENSIONE - CURE FAMIGLIARI —
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 524

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata
efficacia, di facilissima digestione,
di gradevole sapore. Prezioso per
bambini nella dentizione e per le
fanciulle nella età dello sviluppo.
Garantisce anemia, sarcofola, rachitide.
Attestati dei professori Porro, Gamberini, De Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforo, Secchi, De Magistris, ecc.
Al Numero 1.150 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio, 1
Telefono 1-08
Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50
Acqua cedro, soda-Champagne la bottiglia
Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi
e Soirées, anche in provincia
Deposito Bomboniere Ceramica

RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio — UDINE — Telefono N. 3-77
COMPLETO ASSORTIMENTO
Biancheria
per corredi da sposa e da casa
Forniture speciali per Alberghi, Stabilimenti, ecc.
Lavoratorio per la confezione su misura
Aperto anche alla Domenica dalle ore 8 alle 12

Premiata Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
Giralamo Barbaro
Via Paolo Canciani N. 1, Udine - Telefono 2-33
Torte e Paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti
delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero —
Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo **Thé Idavvat**
in vasetti e sciolto — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi e sacchetti raso.
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.
a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta **GODIN** di Francia
CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più
perfette e di notevole risparmio
nel consumo del combustibile.
Utensili da Cucina in ghisa inossidabili
Liscivie portatili di più grandezza
Caminetti, Caloriferi, Vasche
da bagno, Riscaldatori, Lava-
bos a fontana, Pompe, Appa-
recchi inodori, Sedili alla turca,
Orinatoi di tutte le forme,
Articoli per sosteria, Vasi per
giardini, Lettere e Cifre per
insegne, ecc.
F. Brandolini, Via Teatrini, 1, UDINE - STAZIONE PER LA CARNIA

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Via Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2.
— la riga contata.

Unico Negozio

in

UDINE

Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Eman. 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE

(RICERCATORE DELLE FORZE)
a base di Fostoro-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emierania - Malattie di stomaco - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

Costo: bott. L. 2 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diritto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antipal-Clorosiemia-Ipotonia si spedisce gratis dietro carta da visita.

* Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrata ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista - Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione pretesa.

No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Il depu presidenza pronunzia come una moralizza dignità e mana. Egli h il peggior nacciano agiate. Il lavor — Vand belga — affitto di zione, pr tellettual idealità, l'alcool, trova in qualche condo la penose d la socie modi la bevande passo il gue e di E' que esiste in quale un puto anc Il dep suo disc mosa inv lismo, e Cosi p francesc per darl rano lo Italia.

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

OLTRE 600 SIGNORE

con dote desiderano maritarsi subito. Riflettenti seri, anche senza sostanze (età e professione indifferenti) vogliono rivolgersi a L. Schlesinger, Berlino 18.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo, vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Via di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE

CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

FERRO MALESCI

RICOSTITUENTE DEPURATIVO DEL SANGUE

Guarisce: l'Anemia, Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Sifilide costituzionale, Scrofola, Nevralgia, ecc.

Si vende in tutte le Farmacie

Esclusivo concessionario:

LUIGI GORDINI Firenze

In MILANO si vende all'ingrosso presso Carlo Erba, Paganini Villani e C., A. Manzoni e C., Candiani, Girardi, Berni, Inselvini Besana Rosa e C. — In UDINE presso: Comessati G., Fabris Angelo, Girolami G.

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingassini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA,

PARALISI ecc. e CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie

FRUNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FRUNET-BRANCA

nell'America del Sud Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord L. Gandolfi & C. - New-York

VIEUX COGNAC

supérieur

CREME E LIQUORI

SCIROPPI e CONSERVE

Altre specialità della Ditta

GRAN LIQUORE GIALLO

CHILANO

VERMOUTH